

L'EPILOGO STASERA ULTIMA GIORNATA RICORDANDO LA BESOBRA SOVA

«Trittico Novecento» e «Bolero» in scena

Con il ritorno del Balletto dell'Esperia, l'ApuliArteFestival si inebria di perfezione, di tecnica raffinata, di danza accademica, di corpi in movimento che strappano applausi rivisitando tre capisaldi della coreografia del '900. «Trittico Novecento raccoglie le produzioni di tre coreografi contemporanei, le loro evoluzioni e ispirazioni nel riconsiderare tre titoli entrati di diritto nella letteratura coreo-musicale moderna», dice Mauro de Candia direttore artistico dell'evento. All'Arena del Castello di Barletta malinconica versione de "La morte del cigno" targata Thierry Malandain. Il coreografo francese propone in tutta la sua grazia e purezza le tre sfaccettature del cigno con altrettante interpreti femminili. Ancora più emozionante e intenso "Il pomeriggio di un fauno" coreografato da Eugenio Scigliano. Spaccato tutto maschile che rende omaggio al centenario dei Balletti Russi di Montecarlo, al grande Nijinsky. Superlativi, infine, i protagonisti de "I quattro temperamenti", coreografie di Paolo Mohovich, direttore artistico del Balletto dell'Esperia. Eccezionale la performance di

Davide Di Giovanni, Laura Missiroli, Silvia Moretti, Roberta Noto, Elena Rittatore e Daide Valrosso.

La "Città Palcoscenico" ieri ha applaudito il Giovane Balletto Mediterraneo, la compagnia tirocinante che proprio lo scorso anno ha registrato il suo fortunato debutto nel corso della quarta edizione dell'ApuliArteFestival. In prima assoluta, all'Arena del Castello di Barletta, il Giovane Balletto del Mediterraneo presenta il poetico "Miniature" ed una esilarante versione del famoso "Bolero" di Ravel. La compagnia, già alla ribalta nel panorama internazionale della danza, nei prossimi giorni partirà alla volta di Verona per esibirsi nell'ambito del programma dell'Estate Teatrale scaligera. Nel filone delle giovani promesse della danza nell'Arena del Castello, anche gli allievi del corso di alto perfezionamento "FormAzione Tersicore" Puglia & Campania. Il progetto, sostenuto dal Ministero per i Beni culturali quest'anno ha avuto come centri attivi e propulsori Barletta e Casalmuovo di Napoli, dove è stata inaugurata una sezione referente per Tersicore. Stasera gran finale del festival.